

La mobilitazione delle forze democratiche contro il neosquadrismo

Si formano comitati unitari antifascisti a Roma e in numerosi centri del Paese

La necessità di assumere pienamente l'iniziativa per spezzare con una mobilitazione unitaria l'attacco fascista e reazionario - Le ammissioni di Colombo sulla «trasformazione delle forze eversive» dopo le bombe di Milano e il contrastante discorso di Andreotti - Grave sortita di Piccoli che offre una copertura ai fascisti - La Malfa: «La responsabilità è della Democrazia Cristiana che vuole evitare una chiara scelta politica»

La vigorosa risposta antifascista, venuta dal Paese con una prontezza e una vastità eccezionali, dopo l'assassinio di Catanzaro, ha dato una scossa alla situazione politica. La costituzione di un Comitato nazionale antifascista (con esponenti di PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI, della Sinistra indipendente che fa capo a Farri) è il segno della consapevolezza che si tratta ormai di assumere pienamente l'iniziativa per stroncare l'attacco fascista. Comitati antifascisti unitari stanno sorgendo in numerose città. L'impegno di spezzare la trama reazionaria, della quale lo squadrismo fascista vuole essere strumento, trova espressione in molteplici iniziative. Ci sono le prese di posizione dei Consigli regionali. Dopo la reazione decisa delle Confederazioni, i sindacati si muovono con determinazione in tutto il Paese. Le organizzazioni giovanili antifasciste hanno assunto un ruolo di punta. Lo provano la creazione del «Comitato nazionale di autodifesa democratica» e l'appello alla formazione di analoghi organismi in ogni località, per dare continuità alla battaglia per la difesa e lo sviluppo della democrazia. È importante soprattutto la motivazione che, respingendo «la assurda teoria degli opposti estremismi» denuncia il fatto che l'attacco fascista e reazionario «trova spazio ed alimento nella campagna antiobera e antisindacale, portata avanti dal padronato e da alte autorità dello Stato».

SARAGAT Il presidente della Repubblica ha inviato ai segretari delle tre confederazioni sindacali la seguente lettera: «Ho ricevuto la vostra lettera che ha avuto tutta la mia attenzione sia per l'autorità vostra come rappresentanti sindacali della grande maggioranza dei lavoratori italiani, sia per l'importanza degli argomenti trattati. Nell'ambito dei miei poteri mi adopererò sempre per garantire l'integrale applicazione della nostra Costituzione, nata dalle eroiche lotte per la liberazione del paese dalle dittature fascista e nazista, e per il rispetto delle leggi dello Stato. In particolare mi adopererò, come ho già detto nel mio recente messaggio, affinché le autorità responsabili provvedano alla pronta applicazione della giustizia, non soltanto contro gli autori materiali degli ignobili crimini che hanno funestato il nostro paese, ma anche contro gli istigatori del clima di violenza in cui si vorrebbe trascinare la nazione per colpire le sue libere istituzioni».



Lavoratori, democratici e giovani sfilano a Genova

Dal Settentrione al Mezzogiorno un'altra giornata di energica lotta antifascista

Centinaia di comizi e manifestazioni

Prese di posizione di altri Consigli e Giunte regionali - Sciopero generale in Sardegna martedì - Sorgono decine di Comitati antifascisti - Sospensioni del lavoro, cortei, assemblee

Consigli e Giunte regionali hanno, in forme diverse, preso solennemente posizione sul crimine fascista di Catanzaro, cogliendone il preciso significato politico. Ecco un quadro sintetico degli importanti pronunciamenti. LOMBARDIA - La Giunta vede nei fatti di Catanzaro la dimostrazione che «la destra retributa tenta di bloccare la spinta popolare per le riforme, le autonomie, il rinnovamento dei rapporti di potere»; la Giunta «impegna i gruppi parlamentari democratici e il governo perché si determini un'azione drastica e risolutiva contro il criminoso rigurgito della violenza fascista e ribadisce che «è necessario sviluppare un'iniziativa politica» che sbarrerà il fascismo e lo colpisca con le leggi dello Stato sorto dalla Resistenza.

colpevoli, per estirpare le centrali di provocazione, per liberare il nostro paese dalla teppaglia fascista». FRUIE-V.G. - Nel corso della seduta di ieri, il Consiglio ha espresso - tramite l'Assessore Stopper e i consiglieri Pellegrini (PCI) e Zanin (DC) - il suo profondo sdegno chiedendo una sollecita applicazione della giustizia verso gli esecutori del crimine e gli ispiratori e i mandati.

LAZIO - Tutti i gruppi antifascisti hanno approvato, dopo un dibattito drammatico e unitario, un o.d.g. in cui si chiede «lo scioglimento immediato di tutte le organizzazioni paramilitari organizzate contro lo stato repubblicano e contro i lavoratori dal revanscismo fascista». FUGLIA - Il Consiglio ha approvato un documento col voto di tutti i gruppi, escluso quello missino, in cui si afferma, fra l'altro che «considerati i ripetuti episodi di violenza in tutta Italia, che trovano nei fatti di Reggio Calabria l'espressione più chiara della antidemocrazia e della reazione» si esprime «preoccupazione» per tali fenomeni e si «invita il governo ad intervenire con decisione per stroncare ogni tentativo eversivo che metta in pericolo l'ordinato sviluppo della democrazia. Il documento conclude invitando i poteri statali a ristabilire l'ordine e la legalità repubblicana nella vicina Calabria».

governo che assiste passivamente a continui atti di provocazione e si chiede lo scioglimento di tutte le bande armate fasciste». Ad ANCONA due ore di sciopero sono state attuate dagli operai dei Cantieri Navali Riuniti e delle fabbriche del Molo Sud. È stato costituito il Consiglio federativo della Resistenza. Ad AGRIGENTO si è svolta una manifestazione unitaria preceduta da una riunione dei partiti, dei sindacati e delle associazioni antifasciste che hanno lanciato un manifesto in cui si sottolinea l'inerzia del governo e si chiede la punizione dei responsabili, istigatori e mandati, e la messa fuori legge delle bande fasciste.

M. Maddalena. Un corteo di studenti si è avuto ad Adria. A NAPOLI si terrà domani un incontro di tutte le forze politiche democratiche per esaminare la situazione e apprestare iniziative. I sindacati si riuniranno martedì assieme alle rappresentanze di fabbrica in vista di una manifestazione antifascista. In settimana si terranno riunioni straordinarie dei Consigli comunali e provinciale. L'Ufficio di presidenza della Regione aveva elevato la sua proposta due giorni fa. Comitati unitari antifascisti vanno sorgendo nelle fabbriche e in numerosi centri. A FIRENZE scioperi di varie ore si sono avuti nelle fabbriche. Gli studenti hanno dato vita ad un forte corteo di protesta. Le tre federazioni sindacali, unitamente ai partiti e alle organizzazioni antifasciste hanno proclamato uno sciopero per il pomeriggio di domani, con una manifestazione che si snoderà dalla Fortezza da basso agli Uffizi. A TORINO dopo lo sciopero di venerdì cui hanno partecipato centinaia di migliaia di lavoratori vi sono state nuove fermate nei primi turni di numerose industrie, fra cui la Pirelli, la CEAT, la Superga, la St. Gobain. Una delegazione di mille partigiani, delegati di fabbrica e dirigenti politici ha recato al prefetto la richiesta di bloccare tutte le attività fasciste nella provincia. Corti di studenti hanno avuto luogo a PARMA. A VITERBO un manifesto è stato emesso dai tre sindacati e da tutti i partiti ad esclusione del MSI. Tali organizzazioni si sono avute in vari centri di provincia. Corti di studenti hanno avuto luogo a PARMA. A VITERBO un manifesto è stato emesso dai tre sindacati e da tutti i partiti ad esclusione del MSI. Tali organizzazioni si sono avute in vari centri di provincia. Corti di studenti hanno avuto luogo a PARMA.

Giovani da tutta Italia sabato a Roma

Una manifestazione nazionale di giovani contro il fascismo si terrà sabato 13 a Roma. È stata promossa dalla Federazione giovanile comunista, dalla Federazione giovanile socialista, dal Movimento giovanile del PSIUP, dalla Federazione giovanile repubblicana, dal Movimento giovanile socialista DC e dalla gioventù aclista.

Questi pronunciamenti degli organi elettivi non fanno che recepire i sentimenti e il movimento di protesta delle forze sociali e politiche. Fra le molte notizie giunte in proposito riferiamo le seguenti. Ad AREZZO un'assemblea di tutti i movimenti giovanili di sinistra ha deciso di indire riunioni in tutte le scuole. A MILANO sessanta esponenti del PCI, PSI, PSIUP, PRI, DC, ACLI, ANPI, CGIL, UDI hanno firmato un documento che è stato consegnato al prefetto, nel quale si esprime indignata protesta al

governo che assiste passivamente a continui atti di provocazione e si chiede lo scioglimento di tutte le bande armate fasciste. Ad ANCONA due ore di sciopero sono state attuate dagli operai dei Cantieri Navali Riuniti e delle fabbriche del Molo Sud. È stato costituito il Consiglio federativo della Resistenza. Ad AGRIGENTO si è svolta una manifestazione unitaria preceduta da una riunione dei partiti, dei sindacati e delle associazioni antifasciste che hanno lanciato un manifesto in cui si sottolinea l'inerzia del governo e si chiede la punizione dei responsabili, istigatori e mandati, e la messa fuori legge delle bande fasciste.

Le due verità del «Messaggero»

Una faccia per la provincia e una (contraria) per la città? Il Messaggero, nell'editoriale di ieri, ha cambiato le carte in tavola tra la prima e la seconda edizione, ricalcando il proprio punto di vista in maniera assai significativa, con una capriola da cui si può facilmente dedurre quale tempestività si sia scatenata in nottata nella redazione di via del Tritone. L'editorialista di Perrone, a proposito delle bombe di Catanzaro e della catena di violenze fasciste che a questa precedente, ha prima scritto che «il clima generale sembra evocare a tratti quello che nel Paese si può respirare mezzo secolo fa»; poi, in seguito evidentemente a qualche autorevole intervento, si è affrettato a rettificare - appunto nell'ultima edizione del giornale - scrivendo invece che queste «bombe» riecheggiano quelle esplose dall'estrema sinistra alla Banca dell'Agricoltura provocando quattordici morti. Innanzitutto è un'infilata dire che le bombe di Milano sono dell'estrema sinistra. Ma, a parte questo, è evidente il cambiamento di rotta. Prima edizione: si allude al fascismo. Seconda edizione: si dà la colpa alla «estrema sinistra». Più avanti, dove si parlava apertamente di ripresa del criminoso attivismo fascista, la correzione è stata ancora più drastica e disinvolta, e si è passato alla ripresa del criminoso attivismo rosso e nero. Così un editoriale che aveva in qualche modo raccolto il senso della grande giornata antifascista seguita all'assassinio di Catanzaro, è diventato prima editoriale di consueti «opposti estremismi». Evidentemente, i trentamila antifascisti romani, come le altre centinaia di migliaia di la-

toratori che per tutto il giorno e in tante città avevano fatto chiaramente intendere quale forza unitaria ci sia oggi nel Paese dietro la bandiera dell'antifascismo e della legalità repubblicana, mentre in un clamoroso titolo a loro colonne si parlava di «bombe molotov, auto rovesciate, vetrine infrante», dando il massimo rilievo possibile alle deliranti iniziative di alcuni gruppetti neo goliardici. Se al Messaggero questa operazione è stata particolarmente smaccata, il foglio romano non è stato davvero solo. Tutta la stampa reazionaria e partonale si è sforzata infatti di nascondere ieri il successo della grande manifestazione unitaria e antifascista di Roma, mentre ha puntato - tutta soddisfatta - sulle rumorose scorriere di pochi esaltati: delinquenti, «infernali», «violenti comuniste» per riacquistare e giustificare quelle scorie. Questo atteggiamento della stampa padronale serve comunque a confermare quello che scrivevamo ieri a proposito dei gesti provocatori di qualche gruppetto. Essi servono di padroni, alla destra, alle forze reazionarie. Com'è da tempo dimo-

strato. M. Maddalena. Un corteo di studenti si è avuto ad Adria. A NAPOLI si terrà domani un incontro di tutte le forze politiche democratiche per esaminare la situazione e apprestare iniziative. I sindacati si riuniranno martedì assieme alle rappresentanze di fabbrica in vista di una manifestazione antifascista. In settimana si terranno riunioni straordinarie dei Consigli comunali e provinciale. L'Ufficio di presidenza della Regione aveva elevato la sua proposta due giorni fa. Comitati unitari antifascisti vanno sorgendo nelle fabbriche e in numerosi centri. A FIRENZE scioperi di varie ore si sono avuti nelle fabbriche. Gli studenti hanno dato vita ad un forte corteo di protesta. Le tre federazioni sindacali, unitamente ai partiti e alle organizzazioni antifasciste hanno proclamato uno sciopero per il pomeriggio di domani, con una manifestazione che si snoderà dalla Fortezza da basso agli Uffizi. A TORINO dopo lo sciopero di venerdì cui hanno partecipato centinaia di migliaia di lavoratori vi sono state nuove fermate nei primi turni di numerose industrie, fra cui la Pirelli, la CEAT, la Superga, la St. Gobain. Una delegazione di mille partigiani, delegati di fabbrica e dirigenti politici ha recato al prefetto la richiesta di bloccare tutte le attività fasciste nella provincia. Corti di studenti hanno avuto luogo a PARMA. A VITERBO un manifesto è stato emesso dai tre sindacati e da tutti i partiti ad esclusione del MSI. Tali organizzazioni si sono avute in vari centri di provincia. Corti di studenti hanno avuto luogo a PARMA.

due gravi provocazioni un unico disegno. Nel capoluogo ligure, dopo le 21 di ieri sera si è udita distintamente in varie zone della città l'intromissione di una voce nelle trasmissioni radiofoniche e televisive. La voce ha vanitato che «squadre d'assalto» sarebbero state provocate l'incendio dei magazzini di elettrodomestici Ignis di Sestri Ponente. A Milano vengono diffusi volantini firmati «Brigade Rosse», la stessa organizzazione che rivendicò la paternità dell'attentato del 26 gennaio scorso sulla pista di prova della Pirelli di Lainate, dove vennero bruciate tre camion usati per il collaudo dei pneumatici. Il volantino annuncia nuovi attentati. Queste iniziative, che rientrano evidentemente in un vasto disegno provocatorio in atto nel paese, devono indurre ad una intensificata vigilanza delle forze democratiche e antifasciste, per respingere ulteriori provocazioni e gesti chiaramente tesi a fare il gioco padronale e della destra fascista.

Un grande impegno del Partito per diffondere oggi migliaia di copie dell'Unità

Centinaia di prenotazioni sono ieri incessantemente affluite ai nostri uffici di diffusione. Dal'Emilia Romagna: Ravenna città 2000 copie, Lugo 1250, Rimini 1200, Riccione 910, Cattolica 900. San Giovanni (BO) 450, Campogalliano (MO) 420, Concordia (MO) 20. Dal Piemonte: Acque ed Ovada (AL) diffonderanno 350 copie, la Federazione di Verbania 2500. Due grossi impegni vanno segnalati in Toscana: la Federazione di Prato più piccolo della provincia. Diamo alcuni dati che esprimono solo in minima parte il successo che avrà la diffusione di oggi. Dal Veneto: la federazione di Verona diffonderà 4200 copie, 5600 quella di Padova, 3600 Rovigo.

Raggiunti finora 310 abbonamenti sostenitori

Continua nel frattempo la campagna abbonamenti sul cui andamento dei centri più piccoli abbiamo già dato ampie informazioni. Vogliamo oggi pubblicare questo elenco di abbonati sostenitori che sono già 310, in totale sino ad oggi. Guzzardi Michele, Cologno Monzese (MI); Coop. di Consumo, Locate Triulzi (MI); PCI Cellina esp. «S. Giovanni di Dio», Borgognissanti (FI); Ricci Ing. Renato, Napoli; Ass. Prov. Amici Unità, Reggio Emilia; Editore Einaudi, Napoli; Campanella Gennaro, Pozzuoli (NA); ICE-SNEI, Napoli; PCI Sez. Toano, Toano (RE); PCI Sezione di Colignano (PI); Calzificio Maremma, La Scala (PI); Cebrilli on. Renato, Pavia; Polano sen. Luigi, Sassari; Costa Ivo, Pisa; Mazonne Mario, Roma; PCI Sezione di Argenta (FE); N.N. di Fido d'Argenta (FE); PCI Sezione di Porotto (FE); Salva Vinicio, Borgo Ticino (NO); Coro Aldo, Spinea (RE); Lodi Adriana; Fiore Antonio, Poggio S. Giorgio (AP); Boldrini avv. Cleto, Ancona; Molino Popolare Trasimeno, F. Faticchio (PG). Inoltre il Comitato provinciale Amici Unità di Pisa ha sottoscritto 50.000 lire per abbonamenti elettorali, da utilizzare per la Federazione di Caltanissetta. Dalla Federazione di Imola due notizie che possono sembrare marginali, ma che dimostrano come il lavoro per gli abbonamenti si articoli raggiungendo anche i centri più piccoli: la sezione di Tosconella, una frazione di Dozza, con circa 1450 abbonati, ha già rinnovato tutti gli abbonamenti scaduti, raccogliendo inoltre 85.000 lire in abbonamenti nuovi. A Dozza che ha circa 1350 abbonati, sono state raccolte 50.000 lire in nuovi abbonamenti.

« Il Partito comunista italiano » Nuove adesioni al concorso dell'Unità

Il grande concorso a premi, lanciato dall'Unità, su « Il Partito comunista italiano » sta ottenendo un vivissimo successo. A poco più di quindici giorni dal lancio dell'iniziativa numerosissime sono state le adesioni specialmente da parte di giovani studenti, operai e contadini. I lavori saranno esaminati da una commissione composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, Franco Antelli, Nicola Badaloni, Gianfranco Borghini, Gianni Cervetti, Franco Ferri, Vincenzo Galetti, Luciano Gruppi, Giorgio Napolitano, Umberto Massigna, Mario Melloni (Fortebraiccio), Luca Pavolini, Luigi Petroselli, Piero Pieralli, Lucio Lombardo Radice, Gianni Rodari, Camilla Ravera, Paolo Sparano, Willy Schiapparelli, Umberto Terracini, Aldo Tortorella e Pietro Valenza. Intanto, per comodità dei lettori, pubblichiamo nuovamente il bando del concorso.

- Argomento unico del concorso è il seguente: « IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO » Il concorso è suddiviso in cinque categorie: 1) Per i giovani operai, braccianti, contadini e tecnici; 2) Per gli studenti universitari; 3) Per gli studenti delle scuole medie superiori; 4) Per gli studenti del sesto, settimo, ottavo anno della scuola dell'obbligo; 5) Per gli studenti dei primi cinque anni della scuola dell'obbligo.

L'argomento può essere svolto da singoli partecipanti, oppure elaborato da gruppi o collettivi. Si possono svolgere semplici considerazioni su uno o più fogli, scritti a mano o a macchina, oppure riferire esperienze, oppure affrontare il problema sul piano politico, storico, teorico, anche con scritti a carattere saggistico. Per ciascuna categoria saranno assegnati premi consistenti in: ● Viaggi all'estero ● Borse di studio annuali e semestrali ● Libri L'elenco completo dei premi sarà pubblicato quanto prima. Il concorso si svolgerà in più «tappe». Una prima «tappa» avrà termine il 19 maggio 1971, una seconda il 7 novembre 1971, la «tappa» finale il 21 gennaio 1972. Al termine di ogni «tappa» saranno segnalati e pubblicati i migliori lavori pervenuti. Di tutti gli scritti vincenti o segnalati sarà comunque curata la pubblicazione. Gli scritti devono essere inviati a l'Unità/Concorso, indifferentemente alla redazione milanese (Viale Vuelta Te 75, 20100 Milano) o alla redazione romana (via dei Taurini 19, 00185 Roma) del nostro giornale.

ESTRAZIONI LOTTO del 6-2-1971

BARI	45 44 33 59 6	x	VENEZIA	76 70 40 73 83	2
CAGLIARI	57 47 44 19 5	x	NAPOLI (2° estratto)		x
FIRENZE	9 42 84 19 13	x	ROMA (2° estratto)		x
GENOVA	30 27 53 47	1			
MILANO	15 55 14 19 42	1			
NAPOLI	74 53 80 38 46	2			
PALERMO	88 54 3 57 39	1			
ROMA	41 33 80 24 50	x			
TORINO	78 12 50 83 18	2			

Al due giocatori che hanno totalizzato 12 punti, spettano 15 milioni 19 mila lire. Agli 85 vincitori con 10 punti spettano 274.700 lire ciascuno; agli 852 vincitori con 8 punti spettano 26.400 lire ciascuno.